

Laore

Agenzia regionale
per lo sviluppo in agricoltura



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



FONDO EUROPEO PESCA

Programmazione 2007 - 2013



ASSE 1

Misure per l'adeguamento della flotta da pesca comunitaria

FONDO EUROPEO PESCA

Programmazione 2007 - 2013

ASSE 1

Misure per l'adeguamento della flotta da pesca comunitaria



Lavoro pubblicato dalla Regione Autonoma della Sardegna attraverso l'Agenzia Regionale Laore Sardegna nell'ambito dei finanziamenti per la realizzazione dei fini istituzionali descritti all'art. 2 dello Statuto (Allegato alla Delibera di Giunta 43/45 del 6 dicembre 2010).

INDICE

Testi realizzati da:

Dott.ssa Agr. Marina Monagheddu
Servizio Risorse Ittiche

Divulgatore Agricolo Polivalente Paola Murru
Servizio Risorse Ittiche

Divulgatore Agricolo Polivalente Giuseppe Olla
SUT Sarrabus Gerrei

Dott.ssa Agr. Iolanda Viale
Servizio Risorse Ittiche

Fotografie: Giuseppe Olla



PRESENTAZIONE

Le filiere del comparto pesca in Sardegna, in base ai dati ISTAT e della Camera di Commercio, comprendono poco più di 600 imprese e 3.000 addetti, dando luogo a un ricavo di circa 60 milioni di euro. In particolare, le imprese del settore primario dedite alla pesca marina e lagunare sono circa 500, mentre la flotta da pesca è composta, in base al registro comunitario della flotta (fleet register), da 1.340 imbarcazioni l'80% delle quali si caratterizza come piccola pesca costiera. Solo l'11% delle barche sono entrate in servizio negli ultimi dieci anni, e solo il 3% negli ultimi cinque; il 70% dei pescherecci ha più di 20 anni. Indubbiamente il settore della pesca della Sardegna è ricco di tradizioni e di specificità territoriali da salvaguardare e valorizzare dal punto di vista culturale, turistico e gastronomico, garantendo nel contempo uno sviluppo armonico, nel rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali.

Il comparto necessita sicuramente di ammodernamento strutturale, incentivi alla multifunzionalità, sviluppo della cultura d'impresa, e in generale della partecipazione finanziaria pubblica per accompagnare l'applicazione delle politiche comunitarie. Non meno rilevante, a causa della rapida evoluzione della normativa rivolta al settore, è la necessità di informazione e di formazione degli operatori, fabbisogno al quale l'Agenzia Regionale Laore Sardegna è stata recentemente chiamata a corrispondere con la realizzazione di azioni divulgative, fra le quali rientra la realizzazione del presente opuscolo.

Il FEP è lo strumento finanziario ideato dalla Comunità europea per far fronte alle necessità, anche se le risorse assegnate alla Regione Sardegna, in relazione alla sua classificazione fra le Regioni "fuori convergenza", sono ridotte del 75% rispetto al precedente ciclo di programmazione comunitaria.

Spero dunque che questa breve guida alle opportunità offerte alle imprese di pesca, possa essere un utile contributo alla conoscenza e al migliore utilizzo delle misure previste in ambito comunitario per l'adeguamento della flotta.

Antonello Usai

Direttore Generale dell'Agenzia Regionale
LAORE Sardegna

FEP Fondo Europeo Pesca Reg. CE 1198/2006

Aiuti pubblici per l'arresto definitivo delle attività di pesca
Aiuti pubblici per l'arresto temporaneo delle attività di pesca
Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività
Piccola pesca costiera
Compensazione socio economica per la gestione della flotta da pesca comunitaria

ASSE 2 - Acquacoltura, pesca nelle acque interne, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura

Misura 2.1 Interventi nella produzione acquacoltura

Sottomisura 1 Investimenti produttivi
Sottomisura 2 Misure idroambientali
Sottomisura 3 Misure sanitarie
Sottomisura 4 Misure veterinarie

Misura 2.2 Pesca nelle acque interne

Misura 2.3 Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione

ASSE 3 - Misure di interesse comune

Misura 3.1 Azioni collettive

Misura 3.2 Misure intese a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche

Misura 3.3 Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca

Misura 3.4 Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori

Misura 3.5 Progetti pilota

Misura 3.6 Modifica dei pescherecci per destinarli ad altre attività

ASSE 4 - Sviluppo sostenibile delle zone di pesca

Misura 4.1 Sviluppo sostenibile delle zone di pesca

ASSE 5 - Assistenza tecnica

Figura 1

IL FEP

Il Fondo Europeo per la pesca (FEP) è lo strumento di programmazione della politica comunitaria della pesca per il periodo 2007 - 2013.

Istituito con il Reg. (CE) 1198/06 del Consiglio del 27 luglio 2006, e reso operativo con l'approvazione del Reg. 498/07, contribuisce a finanziare progetti nei comparti della pesca, dell'acquacoltura e misure per la promozione dello sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di nuovi sbocchi di mercato.

Al fine di garantire il raggiungimento dell'obiettivo di tutela del benessere delle risorse naturali nel medio e lungo periodo, questo ciclo di programmazione implica una stretta connessione fra progetti finanziati, valutazioni scientifiche e monitoraggio del reale stato delle risorse.

Il FEP è articolato in cinque Assi suddivisi in Misure e Sottomisure (Fig. 1), con obiettivi specifici definiti in funzione dell'ambito di intervento.

L'importo disponibile per la Regione Sardegna per l'intero periodo di programmazione è di € 15.894.892,00.

L'Autorità di Gestione per il FEP designata a livello nazionale è il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Dipartimento delle Politiche

Europee e Internazionali della Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura.

L'Autorità di Certificazione designata dallo Stato è AGEA, Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, organismo pagatore nazionale.

La Regione Sardegna è tecnicamente un "organismo intermedio", è tenuto a rispettare le disposizioni dai manuali dell'Autorità di Gestione e delle linee guida procedurali dell'Autorità di Certificazione citate.

Sono stati individuati i seguenti soggetti attuatori del FEP a livello regionale:

- ♦ il Direttore del Servizio Pesca della Direzione Generale dell'Assessorato Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, come referente dell'Autorità di Gestione nazionale;
- ♦ il Direttore del Servizio Autorità di Certificazione della Direzione Generale della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio quale referente dell'AGEA;
- ♦ l'Agenzia ARGEA, nelle sue Aree competenti, per i compiti operativi di gestione amministrativa e finanziaria.

Figura 1:

Assi e Misure del Fondo Europeo della Pesca

LE PRIORITÀ DEFINITE DALLA REGIONE SARDEGNA

La Regione Autonoma della Sardegna, con le Delibere della Giunta di seguito elencate, ha emanato le "Linee di indirizzo per l'attuazione degli interventi del Fondo Europeo della Pesca".

Due Delibere specificano le priorità all'interno degli Assi:

1. **DELIBERAZIONE N. 10/35** **DEL 11 FEBBRAIO 2009**

Tra le misure previste dal FEP viene data priorità di attuazione alle seguenti:

a. **Asse I**

- **Misura 1.3** - Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività
- **Misura 1.4** - Piccola pesca costiera
- **Misura 1.5** - Compensazioni socio economiche

b. **Asse III**

- **Misura 3.1** - Azioni collettive
- **Misura 3.3** - Porti da pesca
- **Misura 3.5** - Progetti pilota

c. **Asse IV**

- **Misura 4.1** - Sviluppo sostenibile zone di pesca

Le scelte sono state indirizzate al fine di evitare la sovrapposizione con gli inter-

venti ancora in corso della precedente programmazione 2000 - 2006 previsti a livello nazionale dal PON Pesca e a livello regionale dal POR Sardegna.

2. **DELIBERAZIONE N. 50/40** **DEL 10 NOVEMBRE 2009**

Ad integrazione della precedente deliberazione, si individuano ulteriori priorità di attuazione del Piano Operativo del FEP:

a. **Asse 2**

- **Misura 2.1** - Interventi nella produzione dell'acquacoltura
- **Misura 2.2** - Pesca nelle acque interne
- **Misura 2.3** - Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione
L'attivazione della Misura 2.2 potrà comunque avvenire solo successivamente all'emanazione del decreto assessoriale di riordino delle procedure di concessione demaniale.

b. **Asse 3**

- **Misura 3.4** - Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori
- **Misura 3.5** - Progetti pilota

Le Delibere successive integrano la dotazione finanziaria del FEP con risorse del Bilancio Regionale:

3. **DELIBERAZIONE N. 56/60** **DEL 29 DICEMBRE 2009**

Destina la somma di € 1.000.000 disponibile nel Bilancio Regionale relativa all'annualità 2009.

In via prioritaria viene rafforzata la dotazione finanziaria della Misura 1.1 Aiuti per l'arresto definitivo dell'attività di pesca (art. 23 Reg. CE 1198/2006) affinché, alle stesse condizioni previste dall'Autorità di Gestione nazionale, possano essere liquidati i premi alle imbarcazioni iscritte nei compartimenti marittimi della Sardegna che ne avessero fatto richiesta e non trovasse capienza nelle risorse FEP.

La dotazione finanziaria residua è riservata, in linea con gli indirizzi del FEP, per la riconversione delle imbarcazioni verso sistemi di pesca più selettivi e meno impattanti, con priorità per le domande che saranno presentate in forma collettiva nell'ambito dei Piani di gestione locale Misura 3.1 (Azioni collettive art. 37 lettera m, Reg. CE 1198/2006).

4. **DELIBERAZIONE N. 47/11** **DEL 30 DICEMBRE 2010**

Dal Bilancio Regionale 2010, ad integrazione delle risorse già programmate, vengono destinate le somme di:

€ 2.000.000 per l'attuazione della Misura 3.1 - Azioni collettive (art. 37 lettera m, Reg. CE 1198/2006)

€ 500.000 per l'attuazione della Misura 1.3 - Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività (art. 25, Reg. CE 1198/2006)

Le Delibere della Regione Sardegna sono reperibili nel sito ufficiale www.regione.sardegna.it



ASSE 1

Adeguamento della flotta comunitaria da pesca



OBIETTIVI SPECIFICI DELL'ASSE 1

1. Adeguamento della flotta italiana alle reali capacità di sfruttamento sostenibile delle risorse biologiche.

Questo obiettivo sarà perseguito attraverso l'attuazione di piani di adeguamento dello sforzo di pesca elaborati e adottati dall'Amministrazione italiana tenendo conto dell'area geografica di riferimento, della tipologia di flotta da pesca, delle misure di conservazione adottate a livello nazionale e comunitario.

2. Salvaguardia della competitività della flotta da pesca italiana attraverso l'ammodernamento delle imbarcazioni in termini di sicurezza, selettività delle attrezzature da pesca, miglioramento delle condizioni di lavoro e dei luoghi per la conservazione del pescato.

3. Supporto ai pescatori colpiti dagli sviluppi della politica comunitaria di settore, al fine di migliorare le competenze professionali e compensarli per l'arresto definitivo o temporaneo dell'attività di pesca.

4. Salvaguardia della flotta della piccola pesca nelle zone costiere.

LA GESTIONE DELLE MISURE

L'ambito di applicazione dell'Asse 1 è descritto nell'art. 21, del Reg. CE 1198/06. Le Misure si differenziano per quanto attiene la gestione (Tab. 1), anche se occorre tenere presente che, per raggiungere i fini della Politica Comune della Pesca nell'attuazione del FEP, lo Stato riveste, rispetto alle Regioni, un fondamentale ruolo di sorveglianza e coordinamento, tramite l'individuazione di autorità (vedi a pag. 9) e l'operato di una cabina di regia che detta linee di indirizzo per l'emanazione dei singoli bandi.

Tabella 1
misure dell'Asse 1 del FEP in funzione dell'Ente gestore

ASSE 1	ADEGUAMENTO FLOTTA DA PESCA COMUNITARIA	GESTORE
Misura 1.1	Aiuti pubblici per l'arresto definitivo delle attività di pesca	STATO
Misura 1.2	Aiuti pubblici per l'arresto temporaneo delle attività di pesca	STATO
Misura 1.3	Aiuti per investimenti a bordo e selettività	REGIONE
Misura 1.4	Aiuti pubblici per la piccola pesca costiera	REGIONE
Misura 1.5	Aiuti in materia di compensazione socio economica	REGIONE

Le prime due Misure sono gestite interamente dallo Stato e riguardano:

1. aiuti all'arresto definitivo nell'ambito di piani di adeguamento dello sforzo di pesca, predisposti dallo Stato Membro in collaborazione con le Regioni, in base ai previsti dal Reg. CE 2371/2002;

2. aiuti per l'arresto temporaneo.

Le successive tre Misure, investimenti a bordo, sostegno alla piccola pesca e compensazioni socio economiche, sono a gestione regionale. La Regione può scegliere di rafforzare gli interventi con risorse del proprio bilancio.

QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE

Attraverso il FEP sono assegnati alla Sardegna € 3.522.571 per l'Asse 1 per l'intero periodo di programmazione, di cui:

- **il 45% per la Misura 1.3 pari a € 1.585.156,50**
- **il 25% per la Misura 1.4 pari a € 880.642,50**
- **il 30% per la Misura 1.5 pari a € 1.056.771**

Attualmente a questa somma sono state aggiunte risorse del Bilancio Regionale (vedi a pag. 11) che rafforzano la dotazione finanziaria di alcune misure, per un totale di € 1.500.000.



Misura 1.1

Aiuti pubblici per l'arresto definitivo dell'attività di pesca (art. 23 del Reg. CE 1198/06)

L'Italia si è posta l'obiettivo di adeguare la propria flotta da pesca al fine di creare un equilibrio stabile e sostenibile tra la capacità di pesca e le risorse disponibili e accessibili.

L'arresto definitivo dell'attività di pesca si attua attraverso piani di adeguamento dello sforzo di pesca collegati alle misure di conservazione, elaborati e adottati dall'Amministrazione centrale (Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali) previa consultazione delle parti interessate, la cui validità potrà corrispondere all'intero periodo di programmazione.

INTERVENTI AMMISSIBILI

L'arresto definitivo di un'unità di pesca, ai sensi del FEP può avvenire soltanto mediante:

- a. la sua demolizione;
- b. la sua destinazione ad attività diverse dalla pesca nella CE;
- c. il suo affondamento per la creazione di barriere artificiali.

L'arresto definitivo è programmato sotto forma di piani nazionali di disarmo.

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

- ◆ Imbarcazioni di almeno 10 anni, iscritte nel registro comunitario e nei compartimenti marittimi ricadenti in una delle Sub-Aree Geografiche (GSA) per le quali è previsto un piano di disarmo;
- ◆ con 75 giorni di pesca in ciascuno dei 2 anni precedenti la data di presentazione della domanda;
- ◆ che applicano il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCLN) e la normativa sociale e sulla sicurezza;
- ◆ la licenza deve riportare gli attrezzi previsti dal piano di disarmo. I mari circostanti la Sardegna ricadono nella GSA 11.

SOGGETTI AMMISSIBILI

Proprietari di imbarcazioni da pesca.

CRITERI DI SELEZIONE

Le graduatorie sono state stilate in base ai seguenti principali parametri:

- ◆ imbarcazioni con maggior kW (potenza in kilowatt) o GT (Tonnellaggio Lordo o stazza lorda, con cui si intende la dimensione, fuori tutto, di una nave) a seconda degli obiettivi del piano al quale si concorre;
- ◆ maggiore età dell'imbarcazione.

SITUAZIONE AGGIORNATA A GENNAIO 2011

Nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 238 del 10 ottobre 2008, è stato pubblicato il bando relativo all'arresto definitivo.

In data 27 maggio 2010, relativamente agli obiettivi di ritiro della capacità di pesca, il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (Mipaaf) ha approvato le graduatorie delle flottiglie di imbarcazioni da pesca operanti con sistemi a strascico, di circuizione ed altri.

La graduatoria è stata pubblicata sulla GU n. 152 del 2-7-2010 - Suppl. Ordinario n. 143.

È stato inoltre pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 12 del 17 gennaio 2011 il Decreto Mipaaf 26 novembre 2010, sull'arresto definitivo delle unità da pesca autorizzate, con permesso speciale, a effettuare la pesca del tonno rosso.

Ulteriori informazioni sono reperibili nel sito del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali: www.politicheagricole.it nella sezione dedicata alla pesca e acquacoltura.

Misura 1.2

Aiuti pubblici per l'arresto temporaneo dell'attività di pesca

(art. 24 del Reg. CE 1198/06)

Il FEP può contribuire al finanziamento delle misure di aiuto all'arresto temporaneo delle attività di pesca a favore dei pescatori e dei proprietari di pescherecci per una durata massima variabile, nel corso del periodo dal 2007 al 2013, dai 3 ai 12 mesi. La semplice sospensione stagionale ricorrente delle attività di pesca, non correlata all'adozione di misure di gestione della risorsa, non è presa in considerazione per la concessione di indennità o pagamenti.

INTERVENTI AMMISSIBILI

- a. Adeguamento dello sforzo di pesca;
- b. piani di salvataggio e ristrutturazione;
- c. calamità naturale o interruzione delle attività di pesca decise dagli Stati membri per motivi di salute pubblica o altri eventi eccezionali.



CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

- ♦ Imbarcazioni armate ed equipaggiate, iscritte nel registro comunitario e nei compartimenti marittimi per i quali è adottato un piano di gestione, che abbiano effettuato 75 giorni di pesca nei 2 anni precedenti, che applicano il CCLN e la normativa sociale e sulla sicurezza;
- ♦ i pescatori devono essere imbarcati al momento dell'arresto temporaneo (salvo malattia) e per almeno 3 mesi degli ultimi 12;
- ♦ l'armatore deve essere iscritto nel registro delle imprese di pesca.

SOGGETTI AMMISSIBILI

- ♦ Proprietari di imbarcazioni da pesca;
- ♦ pescatori imbarcati sulle unità che effettuano l'arresto temporaneo.

AMBITI DI APPLICAZIONE

Operazioni inerenti l'arresto temporaneo dell'attività di pesca:

- ♦ nell'ambito di piani di gestione adottati a livello nazionale nel contesto delle misure comunitarie di conservazione;
- ♦ in caso di calamità naturale;
- ♦ in caso di interruzione delle attività di pesca decise dallo Stato per eventi

eccezionali che non derivano da misure di conservazione delle risorse.

SITUAZIONE AGGIORNATA A GENNAIO 2011

Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ad oggi ha disposto il fermo temporaneo della pesca a strascico nel 2008, nel 2009 e nel 2010. La Regione Sardegna, in linea con gli indirizzi del FEP, con fondi del proprio bilancio ha finanziato il fermo temporaneo della piccola pesca e della pesca a strascico nel 2008 e il fermo della pesca a strascico nel 2009 e nel 2010.

Per quanto attiene le calamità naturali che danneggiano le imprese di pesca, la Regione Sardegna ha una propria regolamentazione con procedure stabilite nel Decreto dell'Assessore all'Agricoltura n.3190/DecA/109 del 19/12/2008. In tale decreto sono stabiliti criteri e modalità tecniche di attuazione del "Fondo di solidarietà regionale della pesca" in base all'articolo 11 della L.R. n. 3 del 14 aprile 2006 "Disposizioni in materia di pesca".

Misura 1.3

Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività

(art. 25 del Reg. CE 1198/06)

INTERVENTI AMMISSIBILI

Miglioramento della sicurezza a bordo, delle condizioni di lavoro, dell'igiene e qualità dei prodotti, dell'efficienza energetica e della selettività, purché esso non determini un aumento delle capacità di cattura del peschereccio o l'incremento della stiva. In particolare, è possibile la sostituzione di un motore per nave alle seguenti condizioni:

- ♦ il nuovo motore dovrà essere di potenza pari o inferiore se le imbarcazioni sono di piccola pesca costiera. Per "piccola pesca costiera" si intende la pesca praticata da navi di Lunghezza Fuori Tutto (LFT) inferiore a 12 m che non utilizzano gli attrezzi trainati elencati nella tab. 3 dell'allegato I del Regolamento (CE) n. 26/2004 della Commissione, del 30/12/2003, relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;

- ♦ dovrà essere di potenza inferiore almeno del 20% per le imbarcazioni da 12 a 24 m LFT;
- ♦ nel caso l'imbarcazione abbia sistemi di pesca a traino e LFT maggiore di 24 m, oltre alla potenza inferiore almeno del 20%, la nave dev'essere oggetto di un piano di salvataggio e ristrutturazione ed il motore dovrà avere maggiore efficienza energetica (minori consumi e minori emissioni).

È possibile effettuare infine sostituzioni o modifiche degli attrezzi da pesca per aumentarne la selettività, ridurre l'impatto su ambiente e specie non commerciali, proteggere il pescato dalla fauna selvatica protetta senza danneggiarla fisicamente. Come evidenziato chiaramente nel Primo Programma Nazionale Triennale della pesca e dell'acquacoltura 2007 - 2009 (PSN), la sostituzione degli attrezzi è considerata prioritaria per lo sviluppo organico del settore, in quanto l'invecchiamento della struttura produttiva determina una riduzione dell'utilizzo della stessa, aumentando di contro, il numero di infortuni degli addetti.

Gli investimenti ammessi potranno fruire di un contributo pubblico fino al 40% della spesa totale. Per gli investimenti a bordo dei pescherecci della piccola pesca costiera il contributo pubblico è innalzato fino al 60%. Il PSN è consultabile sul sito del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali: www.politicheagricole.it nella sezione dedicata alla pesca e acquacoltura.

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

- ♦ Imbarcazione iscritta nel registro comunitario da 5 anni e nei Compartimenti marittimi della Regione;
- ♦ avere effettuato almeno 75 giorni di pesca in ciascuno dei due periodi di 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda;
- ♦ non essere in disarmo da più di 12 mesi salvo i casi di danneggiamento per avverse condizioni meteomarine;
- ♦ deve applicare il CCNL e rispettare le leggi sociali e sulla sicurezza;
- ♦ se l'imbarcazione ha più di 29 anni deve avere un attestato di validità tecnica.

SOGGETTI AMMISSIBILI

- ♦ Imprese iscritte nei registri delle imprese di pesca dei compartimenti marittimi della Sardegna proprietarie di imbarcazioni da pesca o armatrici previa autorizzazione scritta all'investimento del proprietario dell'imbarcazione.

CRITERI DI SELEZIONE

La graduatoria sarà formata in base alle seguenti priorità:

- ♦ progetti che comportano riconversione dei sistemi di pesca attivi (es. strascico) ad altri sistemi di pesca passivi;
- ♦ progetti che prevedono l'installazione di motori con tecnologia a maggior risparmio

energetico e minor impatto ambientale;

- ♦ progetti per imbarcazioni di età superiore a 10 e inferiore a 30 anni;
- ♦ progetti volti a migliorare le condizioni di lavoro e sicurezza a bordo;
- ♦ progetti inerenti la sostituzione degli attrezzi da pesca ai sensi del Reg. CE 1967/06 del Mediterraneo;
- ♦ progetti presentati da soggetti appartenenti alla categoria della piccola pesca costiera;
- ♦ progetti presentati da società, nelle quali, da almeno un anno a far data dal 1 gennaio 2007, uno dei caratisti è donna o/e sotto i 32 anni di età;
- ♦ progetti presentati da soggetti che hanno partecipato all'attuazione della Misura 4.1 dell'Asse IV del FEP;
- ♦ le iniziative previste dal progetto riguardano lavori che sono stati già conclusi.

SITUAZIONE AGGIORNATA A GENNAIO 2011

Nel mese di gennaio 2011 la Regione Sardegna ha pubblicato sul sito internet ufficiale il primo bando della Misura 1.3. La scadenza per la presentazione delle domande è fissata al 7/03/2011, cioè 45 giorni dal giorno successivo alla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS) del 20 gennaio 2011. Tutte le informazioni relative alla presentazione delle domande di contributo sono sul sito www.regione.sardegna.it

Misura 1.4

Piccola pesca costiera

(art. 26 del Reg. CE 1198/06)

Per «piccola pesca costiera» si intende la pesca praticata da navi di lunghezza fuori tutto inferiore a 12 m che non utilizzano gli attrezzi trainati.

Essa riveste in Sardegna un ruolo fondamentale sia dal punto di vista economico che da quello sociale. Il FEP prevede finanziamenti per la realizzazione di progetti finalizzati a iniziative tendenti alla salvaguardia delle risorse biologiche, a migliorare le competenze professionali e la formazione e a promuovere l'organizzazione di filiera.

INTERVENTI AMMISSIBILI

Il FEP può finanziare il pagamento dei premi ai pescatori e proprietari di pe-

scherecci che praticano la piccola pesca costiera al fine di:

- ♦ migliorare la gestione e il controllo delle condizioni di accesso a determinate zone di pesca;
- ♦ promuovere l'organizzazione della catena di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca;
- ♦ incoraggiare iniziative volontarie di riduzione dello sforzo di pesca per la conservazione delle risorse;
- ♦ incoraggiare l'utilizzo di innovazioni tecnologiche (tecniche di pesca più selettive che vanno oltre gli obblighi normativi attuali previsti dal diritto comunitario o innovazioni volte a proteggere gli attrezzi e le catture dai predatori oggetto di salvaguardia) che non aumentano lo sforzo di pesca;
- ♦ migliorare le competenze professionali e la formazione in materia di sicurezza.

In pratica la strategia di intervento è articolata su due direttrici:

- ♦ garantire un miglioramento della consistenza delle risorse;
- ♦ promuovere un più efficiente modello organizzativo dell'attività di sfruttamento attraverso modelli di gestione congiunta che rispettino la struttura produttiva ed organizzativa della pesca nella zona considerata.

Le azioni poste in essere tendono ad accrescere la tutela e ricostituzione delle risorse costiere, oltre che a promuovere uno sviluppo armonioso, equilibrato e sostenibile delle attività economiche, dei posti di lavoro e dell'ambiente. Per ottenere una maggiore ed efficace risposta delle risorse pubbliche investite, le misure previste saranno concentrate all'interno di aree e gruppi omogenei.

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

- ♦ L'imbarcazione da pesca deve essere iscritta nel registro comunitario nonché in uno dei compartimenti marittimi ricadenti nel territorio regionale di riferimento;
- ♦ il pescatore deve essere stato imbarcato su imbarcazioni di piccola pesca costiera iscritte nel Compartimento marittimo regionale, per almeno 75 giorni nel periodo di 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda;
- ♦ le imbarcazioni da pesca devono avere una lunghezza fuori tutto inferiore a 12 m e non devono riportare sulla licenza di pesca nessuno degli attrezzi trainati di cui alla tabella 3 dell'allegato I del Reg. CE 26/2004 e s.m.i.;
- ♦ nell'ambito delle azioni previste dal regolamento, sarà data opportuna importanza alle iniziative in grado di

migliorare la gestione ed il controllo delle condizioni di accesso a determinate zone di pesca e ad incoraggiare le iniziative volontarie tese alla riduzione dello sforzo di pesca per la conservazione delle risorse.

In questi casi il numero di imbarcazioni aderenti all'iniziativa deve rappresentare il 70% delle unità della piccola pesca costiera iscritte nel/i comparto/i dell'area per la quale si richiede l'intervento (o, in alternativa, la capacità di pesca delle imbarcazioni aderenti deve rappresentare il 70% del totale registrato nell'area d'intervento). Tale valore può essere anche relativo ad uno o più attrezzi da pesca di cui si vuole diminuire lo sforzo di pesca su una determinata specie;

- ♦ l'imbarcazione da pesca deve essere in esercizio di pesca da almeno 3 anni e non essere in disarmo da più di 12 mesi dalla data di presentazione della domanda, salvo i casi di pescherecci danneggiati per cause non imputabili al beneficiario (es. avversità meteomarine) e certificate dall'Autorità marittima, o di pescherecci in arresto temporaneo;
- ♦ in caso di domande collettive, almeno il 70% dei richiedenti deve soddisfare i requisiti richiesti;
- ♦ applicazione del CCNL di riferimento e adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro.

Misura 1.5

Compensazione socio economica per la gestione della flotta da pesca comunitaria

(art. 27 del Reg. CE 1198/06)

La Misura prevede una serie di interventi socio economici mirati alla compensazione degli effetti derivanti dalle azioni di contenimento dello sforzo di pesca sulle imprese e premi individuali per i giovani pescatori.

In particolare il FEP può contribuire:

- ♦ a premi individuali ai pescatori di età inferiore ai 40 anni che possono dimostrare di esercitare da almeno 5 anni la professione di pescatore o di possedere una formazione professionale equivalente e che acquisiscono per la prima volta la proprietà o parte della proprietà di un peschereccio di

lunghezza fuori tutto inferiore a 24 m, attrezzato per la pesca in mare e di età compresa tra i 5 e i 30 anni. Il premio erogabile è di massimo € 50.000 e comunque non superiore al 15% dell'acquisto della proprietà.

INTERVENTI AMMISSIBILI

Il FEP può contribuire al finanziamento delle misure comprendenti:

- a. diversificazione delle attività allo scopo di promuovere la pluriattività per i pescatori;
- b. aggiornamento delle competenze professionali, in particolare dei giovani pescatori;
- c. regimi di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima;
- d. fuoriuscita precoce dal settore della pesca, compreso il prepensionamento;
- e. compensazione una tantum ai pescatori che hanno lavorato come tali a bordo di una nave per almeno 12 mesi, purché il peschereccio sul quale hanno lavorato sia in arresto definitivo delle attività di pesca (art.23 del Reg. CE 1198/2006).

Il P.O. approvato in data 11/11/2010 da priorità alle iniziative elencate alle lettere **a), b), e)** nonché ai premi individuali da destinare ai giovani pescatori.

**Elenco degli uffici
dell'Agenzia Regionale
Laore Sardegna
consultabili per
ulteriori informazioni:**

SERVIZIO RISORSE ITTICHE

Direttore
Dott.ssa Marina Monagheddu
Via Caprera n. 8, Cagliari
070 60.26.2425 / 2428 / 2430

**OSSERVATORIO DELLE
FILIERE ACQUATICHE**

C.so Italia n. 10, Arborea
tel. 0783 80.07.86 - fax 0783 80.03.28

**SPORTELLI UNICI TERRITORIALI
DI RIFERIMENTO**

Alghero

Area della Nurra
Via XX Settembre n. 7
tel. 079 9722 - fax 079 976263

Arborea

Area del Campidano di Oristano
C.so Italia n. 10
tel. 0783 80.07.86 - fax 0783 80.03.28

Castelsardo

Area dell'Anglona
Via Colombo n. 15
tel. 079 47.06.52 - fax 079 47.06.52

Cuglieri

Area del Montiferru Planargia
Via V. Emanuele n. 78
tel. 0785 39.504 - fax 0785 36.90.01

Giba

Area del Sulcis
Via P. di Piemonte n. 8
tel/fax 0781 96.40.33

Guspini

Area del Linas
Via Caprera n. 15
tel. 070 97.02.57 - fax 070 97.02.57

Iglesias

Area dell'Iglesiente
Via S. Leonardo 4
tel. 0781 22.620 - fax 0781 24.070

Muravera

Area del Sarrabus-Gerrei
Via G. Ungaretti n. 25, Muravera
Tel. 070 9930654, fax 070 9933012

Olbia

Area della Gallura
Via Galvani n. 72
tel. 0789 50.538 - fax 0789 51.493

Orosei

Area della Baronìa
Via Nazionale n. 60
tel. 0784 99.70.57 - fax 0784 98.715

San Sperate

Area del Campidano di Cagliari
Via Risorgimento 48/A
tel. 070 96.00.074 - fax 070 96.01.907

Siamaggiore

Area del Sinis
Via Santa Maria, loc. Pardu Nou
tel/fax 0783 34122 - 0783 34127

Tempio Pausania

Area dell'Alta Gallura
Via Salerno
tel. 079 67.27.30 - fax 079 67.27.301

Tortolì

Area dell'Alta Ogliastra
Via N. Bixio n. 2
tel. 0782 62.30.84 - fax 0782 62.80.33

Sassari

Via Baldedda, 11
tel. 079 25.58.204

**UFFICI COMPETENTI
DELL'AGENZIA REGIONALE
ARGEA**

**AREA DI COORDINAMENTO
ATTIVITÀ ISPETTIVE**

Viale Adua, 1 - Sassari
tel. 079 20.68.481/82/83
fax 079 20.68.550

**UNITÀ ORGANIZZATIVA
PESCA E ACQUACOLTURA**

Viale Adua, 1 - Sassari
tel. 079 20.68.499

Laore

Agenzia regionale
per lo sviluppo in agricoltura



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

LAORE SARDEGNA

Servizio Risorse Ittiche

Via Caprera, 8

Cagliari

tel 070 60.26.2425 - 2428

